

# L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

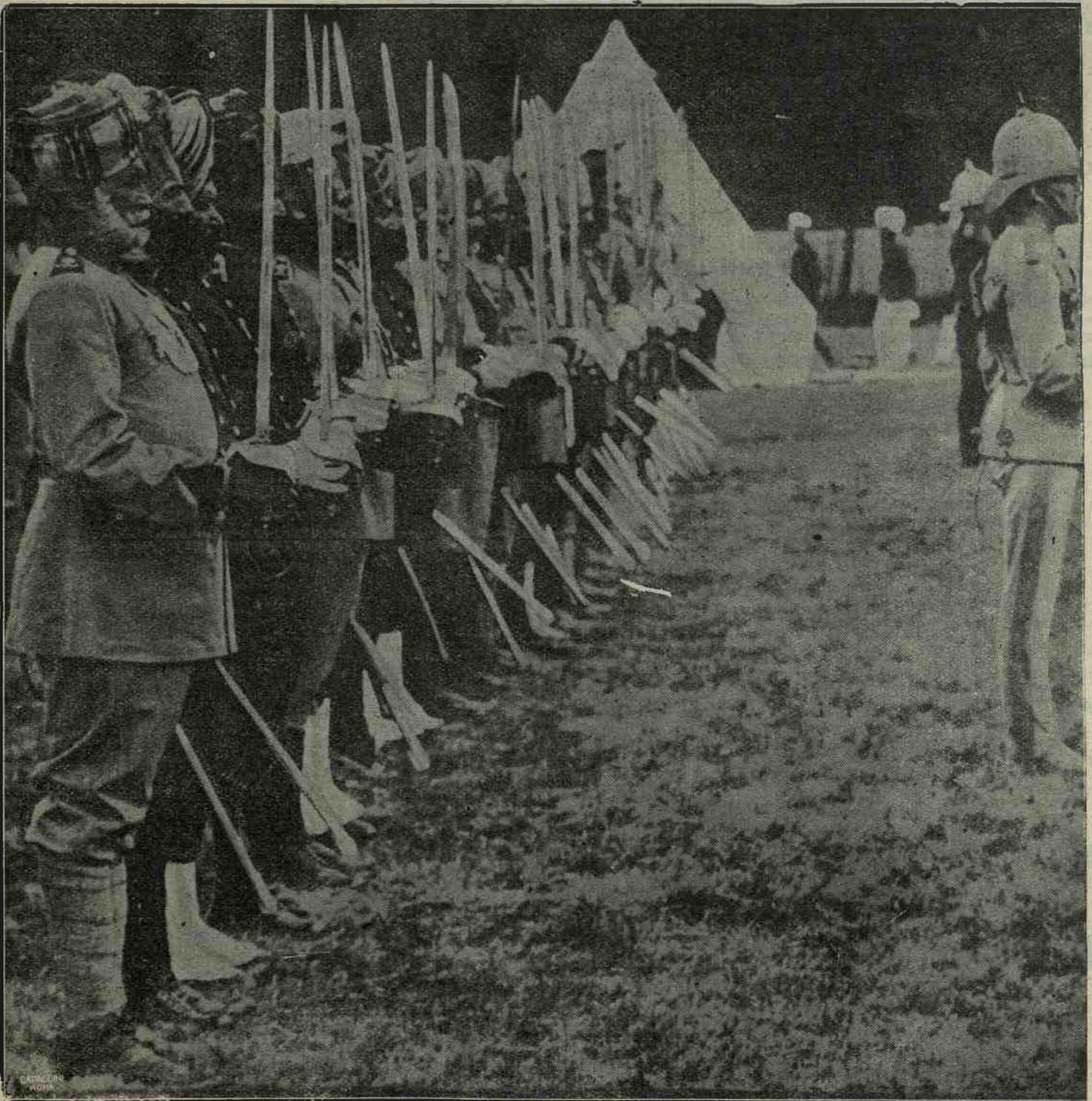
## e LA STAMPA SPORTIVA

Cent. 10 la copia.

→ *Direttore:* GUSTAVO VERONA ←

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3.

### LA GUERRA EUROPEA



Le truppe indiane agli ordini degli inglesi.

**TENDE DA CAMPO**  **COPERTONI IMPERMEABILI**



**ETTORE MORETTI - MILANO**  
FORD BONAPARTE 12

Le *alte* Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:  
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

# O. FUSA & C.

## AVIAZIONE - AERONAUTICA

Costruzione e Forniture complete  
Pezzi staccati in legno e metallo  
Tenditori - Mozzi per Eliche  
Ruote speciali in lamiera - Serbatoi

**TORINO** - Via Cernaia, 15.



## L'Elica Integrale

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Uffici: 28bis Via Sacchi - **TORINO** - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

R. GOVERNO ITALIANO  
R. GOVERNO INGLESE  
R. GOVERNO SPAGNUOLO  
R. GOVERNO ELLENICO  
R. GOVERNO RUMENO

L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa - Turca.

PRIMARIA SARTORIA

**A. MARCHESI**

Via S. Teresa, 1 (piazza della Chiesa) - TORINO - Tel. 30-55



È uscito il **CATALOGO**

(PRIMAVERA-ESTATE)

che si spedisce **GRATIS**  
a richiesta.

DIVISE D'OGNI GENERE

Abiti Sport - Abiti eleganti

Specialità Costumini per Ragazzi

DIVISE PER UFFICIALI

Completo equipaggiamento militari al fronte.

Sono arrivate le *piccozze* S.U.C.A.I.  
ed altri tipi.



# SCAT

Società Ceirano Automobili Torino

**12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP**

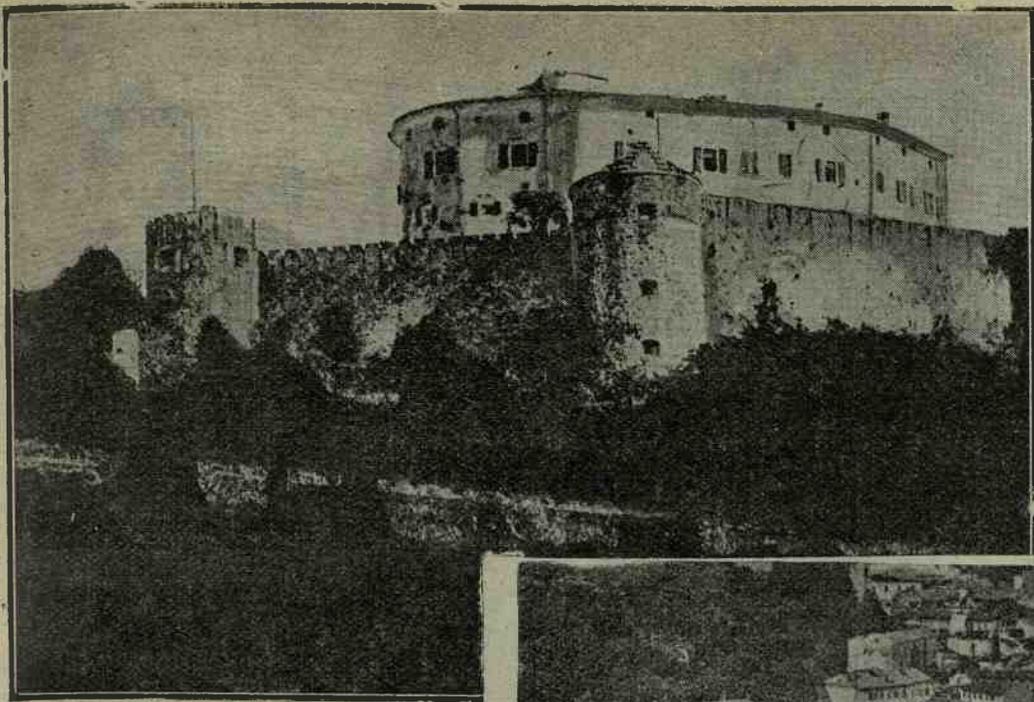
*Ruote acciaio smontabili  
ed avvitamento automatico brevettato  
a richiesta.*

Costruzione moderna  
materiale di primo ordine.

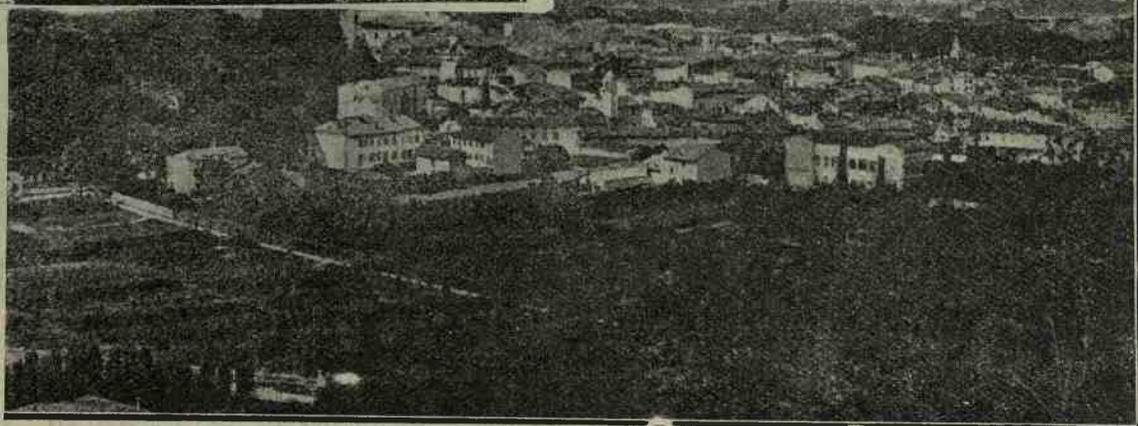
**Prima di fare acquisti  
visitate i nuovi tipi.**

OFFICINE: Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.  
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

**TORINO**



La redenzione delle terre irredente.  
Il castello di Gorizia.



Panorama di Gorizia.

## Popolo d'Italia!

Queste sono tue vittorie e su di esse e con esse tu dovrai fondare la tua grandezza avvenire. Con la caduta delle formidabili fortezze austriache, tu, gran popolo modesto e grande che hai fornito un esercito di prodi, hai assolto il più grande, il più sacro dei doveri civili, quello di abbattere il mostro che non ha rispetto per il suo simile, che non ha mai amato, non ha mai voluto amare perchè invaso dal demone della prepotenza, dell'arbitrio, della mala legge.

Popolo d'Italia! Marcia superbo, altero tra le tue conquiste e quando avrai definitivamente vinto chi volle dominarti e dilaniare le tue carni, e darti una vita di dolore e di ignominia, benedici tutto il sangue che hai versato, benedici tutti gli stenti che hai patito, e guarda avanti, sempre più avanti, nell'avvenire, nella luce, nel progresso, perchè tu per questo hai combattuto, per questo hai tanto sofferto, per questo hai vinto.

Oggi un inno magnifico si eleva nel mondo per te: viva l'Italia! fa che questa voce sia l'inizio di un'era trionfale di grandezza, di vera grandezza, e che la conquista sia quella non di città, non di eserciti, ma di leggi umane, di leggi civili, come quelle che diedero il diritto a Roma, onde l'Italia irradii ancora sul mondo intero la sua luce di civiltà.

Evviva questo popolo di eroi e di grandi! Esso ha il mondo che lo guarda e lo approva, e che da lui attende ciò che può, deve e sa dare per l'umanità tutta quanta!

La Stampa Sportiva.

## Attorno alla guerra

### Tedeschi poco educati...

I tedeschi internati a Pamplona (Spagna) hanno provocato un grave scandalo in un albergo della città. Telegrafano da Madrid ai giornali francesi che alcuni internati, vestiti molto sommariamente, fecero irruzione nelle stanze in cui si trovavano delle signore.

Gli agenti di polizia dovettero far uso delle rivoltelle per arrestare i tedeschi. A Barcellona, ove gli internati sono molto numerosi, non passa giorno senza che essi provochino qualche disordine. Gli spagnoli cominciano a convincersi di aver ricevuto ospiti ben fastidiosi.

### Testamenti di eroi.

Fra i testamenti eroici della nostra guerra uno ne fu trovato, tinto

di sangue, nel portafoglio di un morto nei combattimenti d'Asiago. Il caporale veneziano Romualdo De Min, figlio di operai. Il testamento porta la data del 16 giugno, il giorno stesso della battaglia. In esso il De Min dice alla famiglia:

disinteressatamente e nei figli che avrai con lui ama lui stesso ed educali coi santi metodi di nostra mamma. Di loro che si diano tutti, sempre, alle cause sante, cioè: all'amore per tutto l'universo e maggiormente verso la loro patria, perchè avremo una generazione, che insiti nel sangue avrà questi sentimenti, non ci saranno più guerre e tu, pei tuoi figli, non soffrirai quanto soffrono ora la mamma ed il papà per me ».

E il testamento termina:

« Papà	mamma	sorella
Rosso	Bianco	Verde
Ardore	Fede	Speranza

così mi appariste questa notte nella strada che conduceva ad un monte ove sotto una tempesta di proiettili ho sognato voi tre, dormendo come un bambino. Voi siete la mia bandiera. Combatte per la patria, vi assicuro che pugno anche per voi ».

Il commovente documento è ora riprodotto dai giornali veneziani.

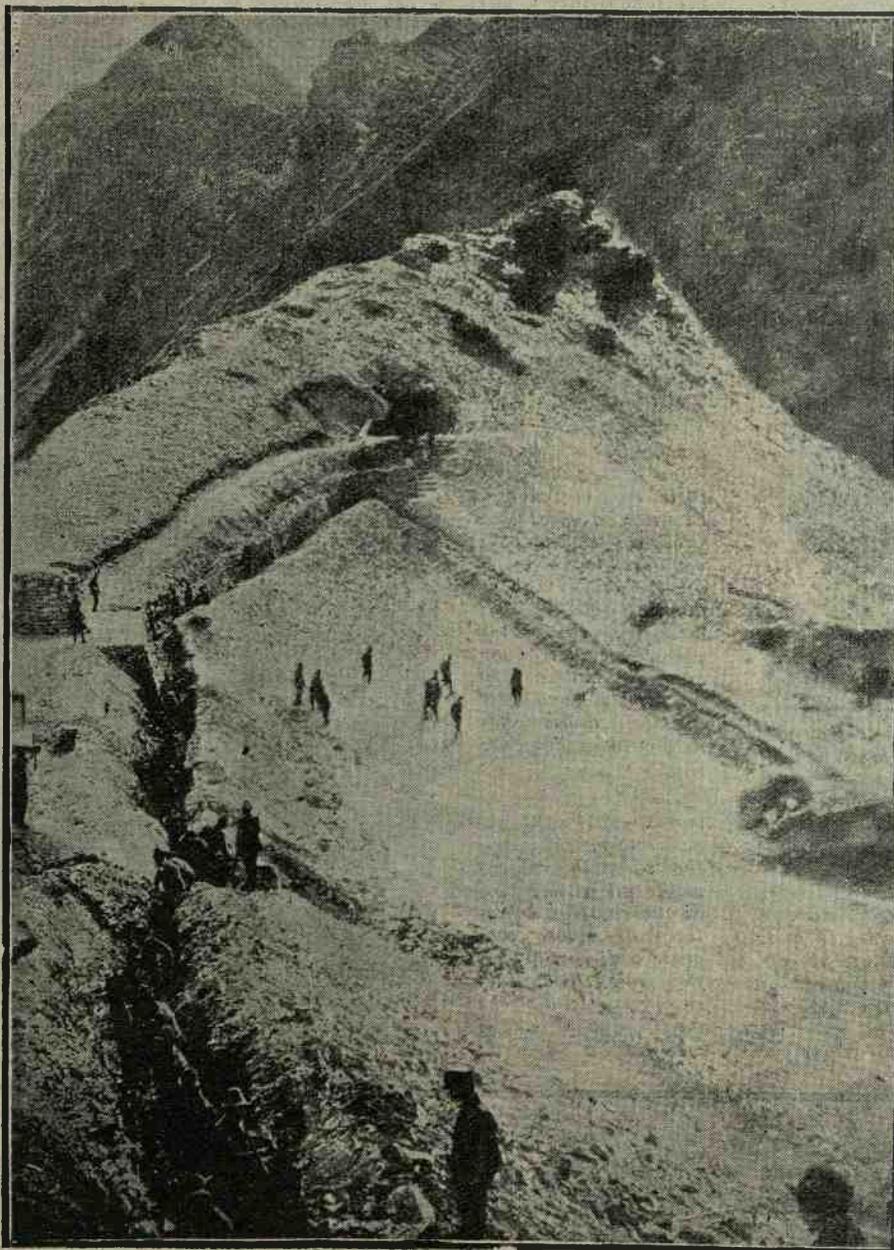
### I teatri della guerra.

Il *Matin* ci descrive un teatro smontabile destinato alle truppe francesi combattenti e che è stato esposto agli Invalidi.

E' costruito come una baracca da fiera in legno d'abete, e protetto su tre lati da teli di tende. La scena è nascosta da un sipario che s'apre e si richiude dai lati, secondo l'uso stabilito in certi grandi teatri parigini. Calcolando gli spazi lasciati fra i teli e l'armatura, il teatro dei *poilus* misura 9 metri di profondità, 17 di lunghezza e 6,80 di altezza, compreso il frontone: è quindi tale che gli attori vi si potranno muovere a loro agio. Questo teatro ambulante per la fronte farà delle *tournées* nella più parte dei settori e sarà trasportato dall'uno all'altro per mezzo di tre camions automobili.

### Le solite sgonfiature.

Il *New York American Journal*, che per amore dei suoi amici tedeschi non sa più che cosa inventare od ingrossare, annunzia che un servizio transatlantico di *Zeppelin* starebbe studiando la Germania. Questo servizio sarebbe destinato a completare il traffico dei sommergibili, che in realtà ha gran bisogno di essere completato. Il primo *Zeppelin* transatlantico si chiamerà « Z-Deutschland ».



La nostra guerra. — Nos'ri alpini che scavano trincee e ridotte per l'artiglieria sulle Alpi a 3000 metri. (Fot. Argus - lastre Tensi).

## Il giuramento

L'impero britannico ha dato inizio al terzo anno di guerra con un giuramento che è stato elevato solennemente da milioni e milioni di cuori fin nelle più lontane colonie.

Il giuramento ha detto: « nel secondo anniversario della dichiarazione di guerra, in questa riunione di cittadini, si afferma l'inflessibile determinazione di continuare fino alla fine la vittoriosa lotta per il mantenimento degli ideali di libertà e di giustizia che sono la causa comune degli Alleati ».

Nello stesso tempo la Germania ha permesso comizi in ben quaranta città per discutere, o meglio per lasciar parlare i suoi professori — una delle piaghe più purulenti del sistema teutonico — sulla pace onorevole.

Noi sappiamo — perchè è nell'animo nostro, nei nostri cuori, nella nostra ferrea determinazione e nella più ferrea volontà — quale è il portato del giuramento inglese, che è anche nostro; noi abbiamo un chiaro e preciso concetto di quello che dobbiamo ottenere non a premio, ma come risultato di questa tremenda lotta, ma altrettanto non possono dire i nostri nemici i quali, dopo due anni di guerra voluta e preparata con tanta e tale preparazione, non sanno nè perchè la vollero, nè finchè la vorranno, nè che cosa vorranno anche ammessa la loro più strepitosa vittoria.

I partiti si dilanano già su per i giornali, nei comizi, quei pochi comizi che si lasciano tenere e che sono quindi l'espressione più temperata e non quello che forse ne pensa il popolo, che paga di sangue e di borsa; i dirigenti continuano a tirar fuori programmi vecchi e nuovi, gli uni in contraddizione con gli altri, e parlano di pace onorevole quando essa dovrebbe essere il corollario di una guerra che non lo è stato affatto; di annessioni impossibili e che manterrebbero un eterno stato di guerra; di sicurezza della loro terra,

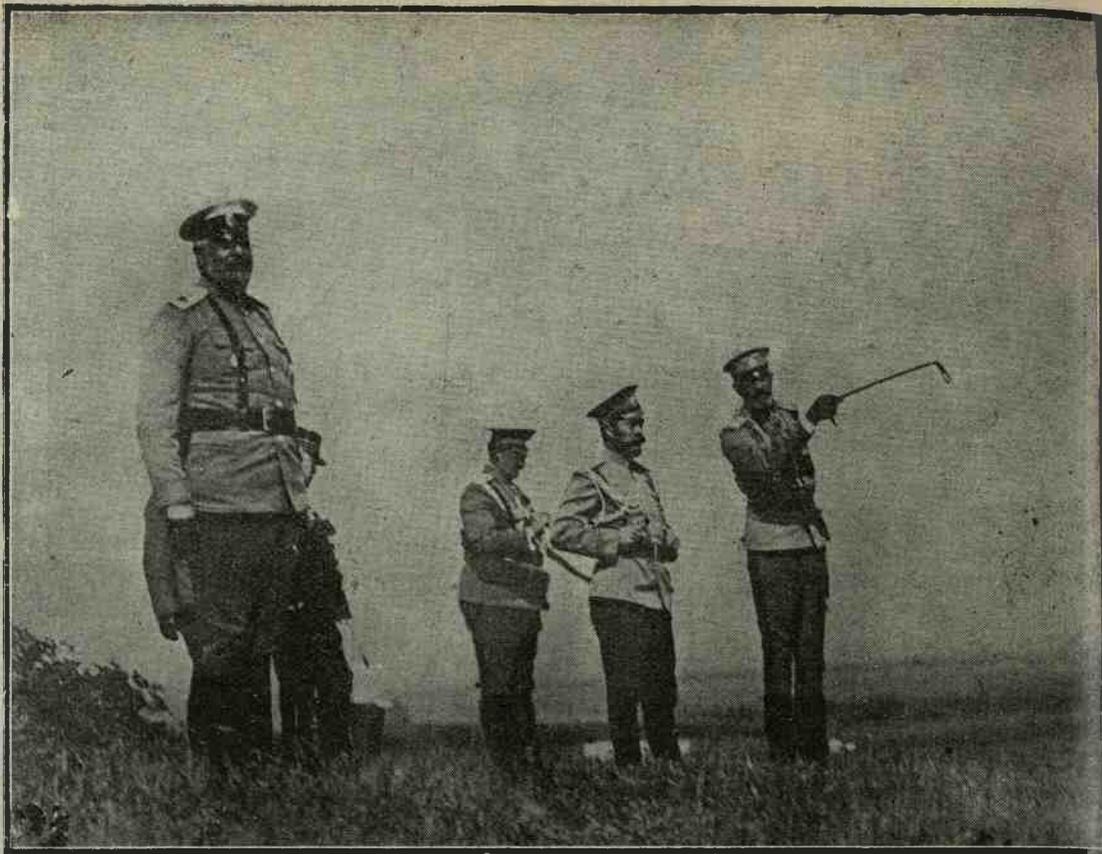


L'esercito russo. — Il granduca Nicola.

quando nessuno ha mai tentato di violarla; di dominio di mori, quando commercialmente lo avevano già, e credono ancora di poter nascondere — per i loro popoli che per noi ormai il giochetto è scoperto da parecchio tempo — il vero unico scopo di tutto questo cataclisma: la volontà di predominio, di imporre il proprio sistema militaristico oppressore, distruttore di ogni libertà conquistata, di ogni diritto, di ogni principio di giustizia.

E che questo sia stato lo scopo lo hanno dimostrato anzitutto le prime mosse; quella di non accettare le scuse della Serbia, per poterla opprimere, l'invasione del Belgio, per poterlo conquistare e tutto il seguito della guerra, da due anni in qua.

Noi ci siamo difesi — urlano forte perchè urlando possono stordirsi i popoli e non aver la calma per arrivare col pensiero alla verità, ma contro chi si sono difesi se nessuno li ha offesi, se nessuno aveva la benchè minima preparazione per



I nostri alleati. — Lo Tzar Nicola II ascolta le spiegazioni di strategia del granduca Nicola Nicolaievich. (Fot. Argus - lastre Tensi).

offenderli, quando noi paragoniamo quella di tutti gli alleati nostri a quella da essi accuratamente fatta in circa mezzo secolo? Noi ci vedevamo quasi soffocati e siamo stati costretti a prendere le armi per non essere soffocati del tutto. Ma da chi se commercialmente ed industrialmente eravate padroni del mondo, ed indisturbati scorrazzavate per tutte le nazioni vendendo, accaparrando, insinuandovi negli affari di tutti, sconvolgendo anche le norme del trattare onesto vendendo a perdita per conquistare i mercati, per annientare le industrie degli altri, per quella eterna e cocciuta mania di dominare, di predominare su tutto e su tutti? Ma l'orgogliosa mania del dominio, la megalomania vi ha rovinati, vi ha precipitati in basso, ed in due anni — che ormai la fine si approssima a passi veloci — tutto lo strano edificio, basato su false basi e non su principii di onesto e civile vivere — ha già messo in mostra le sue crepe, ha già barcollato sulle sue basi, ha già perduto dei puntelli, e tra i migliori, e nella sua rovina ha tirato altri popoli, altra gente, altri illusi.

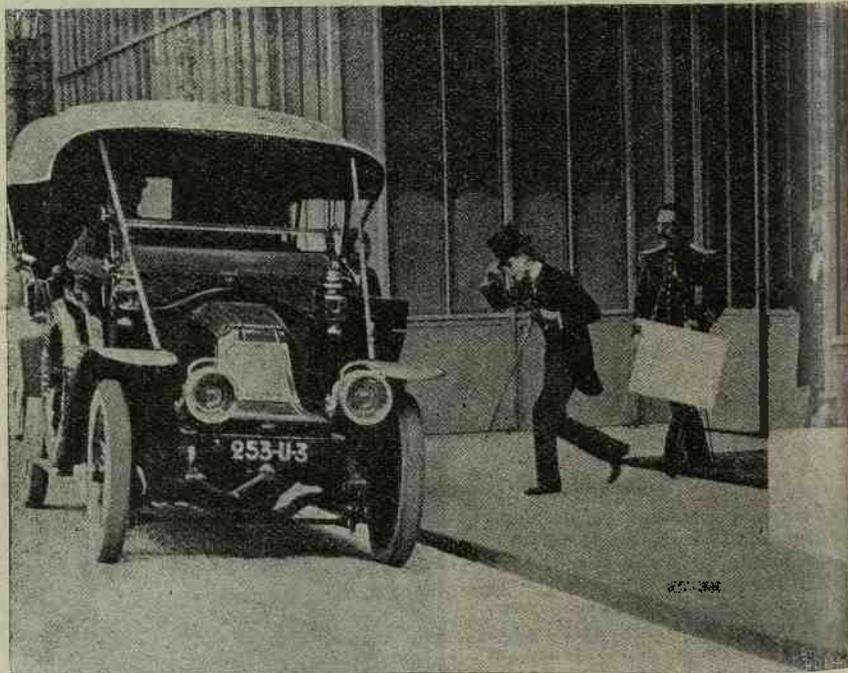
Il giuramento inglese non ha spavalderie di dominazione, la grande nazione di libertà e di giustizia, come noi, come la Francia, come la Russia, come i tre poveri popoli soggetti — ed ancor per poco — belgi, serbi, montenegrini, non accennano a paci onorevoli fatte con costruzioni di mura e fortezze per prossime e più spaventose guerre mondiali, non parlano di domini di mure e di armi sempre pronte per mantenerli ed accrescerli, ma parlano ad alta e pura voce di libertà, di giustizia, di diritto di nazionalità.

La rabbia teutonica morde con i più rabbiosi morsi in questi che saranno sicuramente gli ultimi mesi di guerra. Non è profetia di notoso veggente o di tavolo spiritistico quella che facciamo noi nel dire che questi sono gli ultimi mesi della guerra;

ma è la sicurezza che ci viene dallo svolgersi matematico dei fatti.

E questi fatti — che i nostri lettori ce ne permettano ancora la gloriosa enumerazione — sono le continue vittorie russe, strepitose vittorie e fulminee quando le paragoniamo alle sconfitte di ora fa un anno o poco più; sono la potente offensiva anglo-francese che si svolge matematica, esatta, metodicamente sicura sul fronte occidentale; sono la nostra avanzata regolare e brillantissima che ha messo in mostra tutto l'alto valore dello esercito d'Italia, e più che ogni altra cosa ci assicura la vittoria la preparazione meravigliosa che in due anni, pochissimo spazio di tempo se si commisura al lavoro compiuto, abbiamo potuto ottenere con la ferrea, ferma, grandissima volontà di vincere, di abbattere il mostro che insidiava la nostra città libera, che tentava distruggere quante conquiste ha consacrato il mondo in secoli e secoli di sforzi, di fatiche, per la giustizia, per la libertà, per la vera grandezza dei popoli.

Fra un anno — quando forse il terribile sogno sarà quasi svanito, e resterà nei nostri animi il dolore per quanto sangue si è sparso — noi avremo



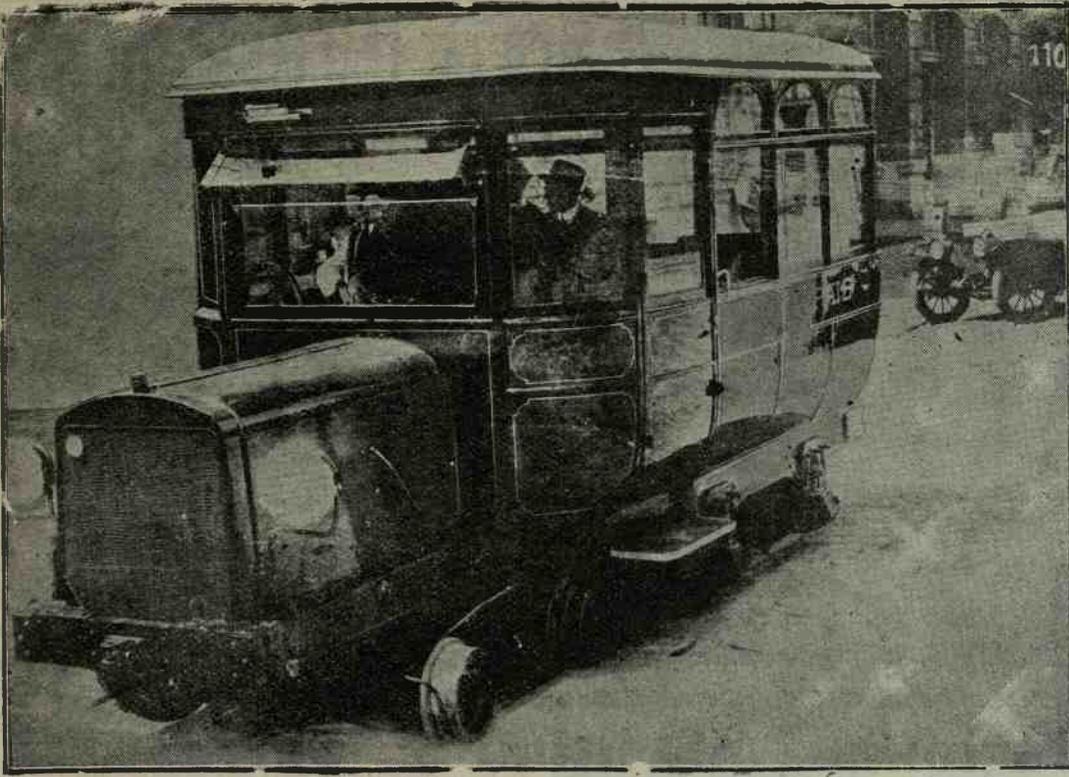
Il principe ereditario d'Inghilterra.

Gomme Piene  
**MARTINY**  
per Autocarri.

SOCIETÀ ITALIANA IN ACCOMANDITA  
**MANIFATTURE MARTINY**

Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90

FORNITORI DEL REGIO ESERCITO



Le ultime pratiche applicazioni dell'automobilismo. — Un aut. mobile che sostituisce la locomotiva.  
(Fot. Argus - lastre Tensi).

rivista la luce e verso di essa ci saremo ancora una volta incamminati, fieri, superbi di questa rinnovata conquista dell'umanità, di questa nuova salvezza di ogni sacrosanta legge di libertà, di giustizia, ed il sacro giuramento che dalla liberale Inghilterra ci è venuto in questo terzo inizio di un altro anno di guerra — anno che ogni cosa lascia prevedere abbia ad essere l'ultimo della conflagrazione — lo ripetremo con orgoglio come la più bella pagina della nostra vita civile, della nostra santa unione, dei nostri fieri propositi.

La Stampa Sportiva.

## Parlando di guerra

### La donna nella politica.

In Inghilterra si è avverato un caso nuovo e che apre sempre più nuovi orizzonti al femminismo. Una donna è stata nominata capo di gabinetto di un ministro inglese. La signorina F. Stevenson è stata scelta da Lloyd George come collaboratrice al Ministero della guerra.

Il *Matin*, che riporta il fatto, aggiunge che data la serietà del dicastero i meriti della miss non devono essere certo di poco valore.

### Le tragedie dell'anima.

Narra un giornale di Lubiana lo *Slovenec*, che a un giovane tridentino ventitreenne, certo Luigi Gentili è stata riservata la tragica sorte di dover consegnare il proprio padre al boia austriaco. Il Gentili padre, allo scoppiare della guerra, era fuggito in Italia e si era arruolato nel nostro esercito; il figlio, rimasto nel Trentino, venne arruolato nell'esercito austriaco e mandato alla fronte.

Durante la fallita spedizione contro l'Italia il

giovane Gentili assieme ad altri, fece prigionieri in un boschetto presso Arsiero dodici alpini. Tra questi si trovava suo padre. Padre e figlio si abbracciarono; ma pochi momenti dopo il giovane

diede ordine ai soldati che lo accompagnavano di condurre il prigioniero nelle retrovie. La sorte del prigioniero non ha bisogno di essere specificata.

### Suppliche che restano tali..

Annunziano i giornali — e continueranno ad annunziare simili fatti finché la forza materiale non avrà obbligato i barbari al taglio..... delle unghie — che una supplica rivolta al Papa dal cardinale Lucon, arcivescovo di Reims, denuncia gli atti inumani commessi dalle autorità germaniche nelle regioni invase. Il cardinale scongiura il Pontefice di usare della sua influenza per ottenere che le autorità tedesche rinunzino a procedimenti contrari all'umanità, alle convenzioni internazionali, al diritto delle genti e alla morale.

Locchè sarebbe come dire ai tedeschi: rinunziate alla vostra natura.

Parole, parole e parole, diceva Amleto.

### Lo sport in guerra.

In un recente assalto contro una posizione difesa dalla guardia prussiana, gli inglesi hanno spinto la civetteria sportiva fino a trasformare l'azione guerresca in una partita di *foot-ball*. Un battaglione del reggimento di fanteria dell'East Surrey è corso all'attacco spingendosi innanzi la palla, in un *ercico dribbling*, fino a cacciarla nel *goal* della trincea nemica! Il capitano Nerille, ritto sulla posizione conquistata, levò in alto il pallone di cuoio invitando i soldati a salutarlo. Ora il pallone è diventato uno dei trofei del reggimento. Il *Temps*, che narra il fatto, dice che tutta l'eleganza della razza britannica si rivela in questa impertinenza suprema di fronte alla morte.

« Se tra gli staffieri del Kaiser — dice il giornale — vi sono dei meditativi, hanno dovuto fare delle singolari riflessioni, guardando balzare lietamente sotto la mitraglia l'insolente *foot ball* del « miserabile piccolo esercito » sciocamente disprezzato... I cavalieri del diritto e della giustizia si lanciano contro la morte con un entusiasmo ignorato dagli assassini che essi perseguono.



Teofilo Ingold, aviatore svizzero che allo scoppio della guerra europea passò sull'ala ai servizi dell'aviazione francese e del quale avevamo anche noi recentemente parlato, è morto in questi giorni durante una ricognizione al di sopra delle linee tedesche. Dopo essere stato colpito da un frammento di shrapnell alla testa ebbe la forza di atterrare nelle linee francesi, ove perdeva la coscienza e moriva 48 ore dopo. — Egli era cugino di Carlo Ingold, il ciclista svizzero ora rinnegato perchè arruolatosi fra gli aviatori tedeschi.

## CACAO TALMONE

Il re dei Cacao

Il re dei Re



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

# Officine di Villar Perosa

## Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Biciclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



## SOCIETÀ ITALIANA SOLLER GIORGIO MANGIAPAN e C.

— MILANO —

Via Principe Umberto, 17 - Via Schiapparelli 8.

Autocarri per trasporto di peso utile  
fino a 200 quintali.

Autotratrici per traino utile  
fino a 300 quintali.

*Gli AUTOCARRI SOLLER vengono utilizzati  
alla fronte per il trasporto di grosse artiglierie.*

## Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri **GIOVANNI AMBROSETTI**

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

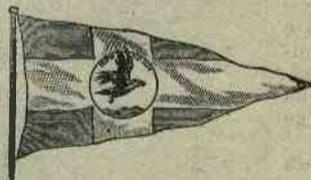
*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



## BIPLANI

# “ Savoia- Farman ”

### OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo per la costruzione di

## HEROPLANI E IDROVOLANTI

Capacità di produzione **1000** apparecchi all'anno.

*Per informazioni rivolgersi alla*

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche “SAVOIA „  
BOVISIO] (Prov. Milano)

Telegrammi: SAVOIA - Bovisio.

Telefono 39-02 - SEVESO 3

# LA VOCE DELLO SPORT

## LA III CORSA CICLISTICA MILANO-CREMONA

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Tonani Guido dell'U. C. Milanese alle ore 16,33 2/5. impiegando ore 2,25' a compiere il percorso di 80 km. ad una media oraria di km. 33,10 (squalificato).
2. Tonani Alessandro di Milano, alle 16,36' (primo classificato);
3. Aliprandi Ugo a una ruota;
4. Medolago Giuseppe, vicinissimo;
5. Pirovano Giuseppe, a mezza macchina —
6. Verzelletti Mario, a una ruota — 7. Grandi Mario, a una macchina — 8. Vanini Tullio a una macchina — 9. Galimberti Giovanni, a 1 metro — 10. Dini Oddo, a due macchine — 11. Mosca Mario, a ruota — 12. Cattaneo Achille, a una macchina — 13. Mafetti Federico, Prandini Mario, Romano Emilio. Gnechchi Rinaldo in gruppo non identificato — 17. Gerola Giacomo, alle 16,40 3/5 — Merlo Federico a dieci metri — 19. Pavoni Antonio, a due macchine — 20. Milani Luigi, a una ruota — 21. Marzani Giuseppe — 22. Montanari Arturo — 24. Calderini Antonio — 25. Guida Pietro — 26. Sigbaldi Pietro — 27. Cavadini Mario — 28. Frosi Alfredo — 29. Calda Mario — 30. Ferri Giuseppe.

## IL CIRCUITO PODISTICO MONZESE

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Malvicini Angelo della Post Resurgo Libertas di Milano, che copre i 10.500 metri del percorso in 37';
  2. Negri Antenore, idem, in 38';
  3. Conti Ettore, della Modoetia di Monza, in 39' — 4. Malvicini Manlio, della P. R. Libertas in 39',30" — 5. Mapelli Paolo, della Modoetia — 6. Vergani Giovanni, idem — 7. Belloni Ambrogio, della P. R. L. — 8. Ventura Paolo della Modoetia — 9. Bandirollo Ambrogio, della P. R. Libertas — 10. Gariboldi Gino, della Modoetia — 11. Storini Mario, della P. R. L. — 12. Dossi Carlo, idem — 13. Monguzzi Francesco, della Modoetia — 14. Spizzi Alfredo, della P. R. L. — 15. Radaelli Vittorio, idem — 16. Moiraghi Mario, idem — 17. Moiraghi Carlo, idem — 18. Brambilla Angelo, idem — 19. Bassi Giuseppe, idem — 20. De Giuli Piero, idem.
- Iscritti 23 — partiti 20 — arrivati 20.

## LE PROFEZIE

Un opuscolo, riassunto dal *Journal des Debats*, ha rivelato al pubblico francese una vecchia profezia, già nota agli specialisti, la cui pubblicazione è stata vietata in Germania. Ha non meno di dodici secoli ed è attribuita a Santa Odila,



Le corse al Velodromo milanese. — Merlo e Polledri in riposo in attesa delle loro gare. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

figlia del duca Adalrico e badessa di un monastero alsaziano.

La profezia annuncia un'epoca in cui la Germania sarà chiamata la nazione più bellicosa della terra. Uno dei suoi guerrieri provocherà la guerra mondiale, a cui prenderanno parte venti popoli e che scoppierà sulle rive del Danubio. In termini naturalmente allegorici la predizione parla degli aeroplani, dei liquidi infiammanti, e perfino dei sottomarini « che riempiranno di spavento i mostri dell'Oceano ». La guerra comprenderà tre periodi. Il primo, pieno delle vittorie sanguinose, toccherà l'apogeo « nel sesto mese del secondo anno delle ostilità ». Il secondo periodo, che durerà la metà del primo, ossia nove mesi, segnerà il principio della decadenza germanica.

Il tracollo comincerà quando la battaglia sarà portata nella « fortezza delle fortezze »: gli esecuti si chiedono se questa frase si riferisca a Verdun. Il terzo periodo sarà breve e il paese del guerriero sarà invaso da ogni parte: gli eserciti tedeschi saranno decimati da un male terribile, e lo scettro muterà di mano. Tutti i popoli spogliati ricupereranno quello che avevano perduto, e avranno qualche cosa di più. Ma gli orrori della guerra saranno stati tali che gli uomini decideranno di non battersi più e si « vedrà la mezzaluna riunirsi alla croce ». Insomma si dovrebbe assistere alla fine del militarismo e dell'Impero ottomano.

Facendo bene i conti, saremmo ora nel secondo periodo, e il terzo comincerebbe nel prossimo ottobre.

L'unico augurio è che la profezia continui il suo corso...

**SPORTSMEN!...**

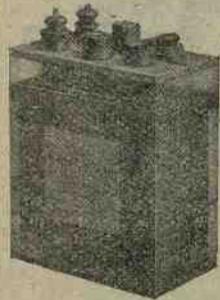
adoperate le

**LASTRE CAPPELLI**

ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**  
per tutte le applicazioni



Società Anonima  
**Giov. Henseberger**

Milano - Monza

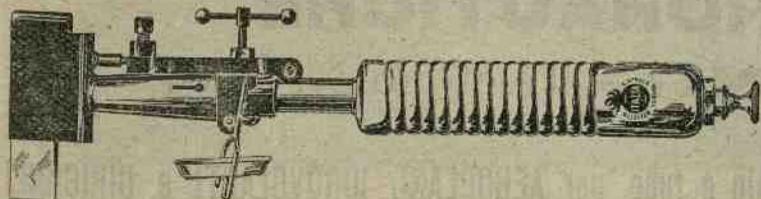
**Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

**SALDATORE A BENZINA**

**"ITALIA"**

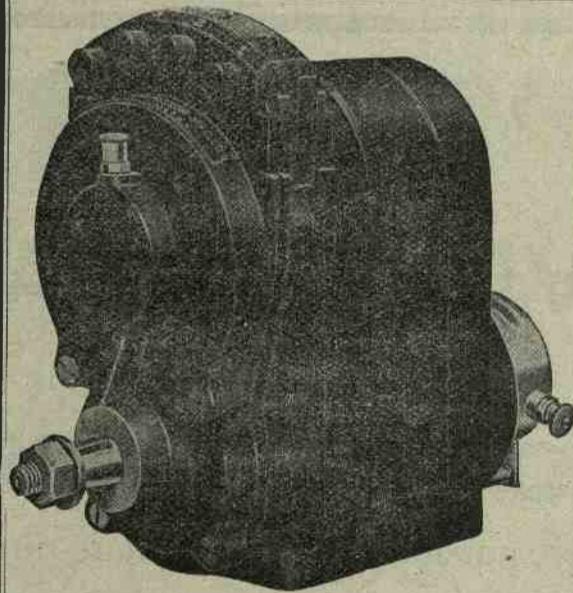
d fabbricazione Nazionale.



Funzionamento garantito.

Concessionario esclusivo:

**DCO FILOGAMO - Torino - Roma - Milano**



I  
**MAGNETI**

ad alta tensione  
da 1-2-4-6-8-9  
cilindri di ogni  
forza a semplice  
e doppia scintilla

**ERICSSON-BERLING**

per la loro perfezione di costruzione che garantisce massimo rendimento, durata indefinita e regolarità assoluta, sono stati accettati oggi dalle nostre principali fabbriche di automobili e motori.

*Tipi speciali per motori d'aviazione.*

**ERICSSON MANUFACTURING Co - BUFFALO N. Y.**

Agenti generali e depositari per l'Italia:

**WEISS & STABILINI - Milano**

Via Settembrini, 9

BREVETTATI

**RADIATORI**

NIDO D'API - TUBI QUADRI - SENZA SALDATURA

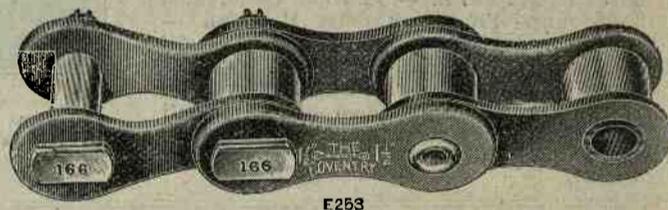
TIPO DAIMLER

**A. COTTINO & C.****FORNITURE PER AUTOMOBILI**TORINO · VIA MONTI 24 · TEL<sup>no</sup> 22-79 · TEL<sup>max</sup>: COTTINRADIO**C. PROTTO & C. = TORINO!**  
Piazza S. Martino, 7

Rappresentanti e Depositari esclusivi per l'Italia delle:

**Candele "The LODGE", Sparking Plugs Cy.** - 12 Modelli diversi per:  
Aviazione, Sottomarini, Barche, Automobili, Motocicli.

Più di 30 mila Candele, modello Aviazione, fornite alla flotta aerea Britannica.

**Catene "The COVENTRY",** per qualunque trasmissione: Galle, a Rulli, Silenziose. - Circa  
40 Tipi esistenti in Magazzino. - **Molle** di  
"Herbert Terry & Sons", - **Fili d'acciaio**, etc.DEPOSITO A MILANO  
presso: **ATTILIO ZAVAN**

LA DITTA

**CHIRIBIRI & C.****VELIVOLI-AUTOMOBILI**

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

**MOTORI PER AVIAZIONE**farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTURETTE.****ELISEO TREVISAN & C.****FORNITURE AERONAUTICHE**Via Omenoni, 2 - **MILANO** - Telefono N. 39-84Specializzati per la costruzione di parti staccate in ferro, acciaio e tubo, per **AEROPLANI, IDROVOLANTI e DIRIGIBILI**

I nostri pezzi sono lavorati accuratamente e sono intercambiabili. Data la lunga esperienza del nostro tecnico, siamo in grado di adottare criteri speciali per il trattamento del materiale, evitando — come si riscontrava nel passato — la cristallizzazione dei pezzi e le facili rotture.